

Prendersi cura delle organizzazioni sanitarie: relazioni che curano e cura delle relazioni, di *Monica Calamai, Emanuele Baroni, Denni Romoli, Laura Belloni*

A partire dall'esperienza maturata dal Centro di Riferimento Regionale sulle Criticità Relazionali della Regione Toscana nella consulenza a individuo-gruppo-organizzazione nei sistemi sanitari, il presente lavoro si propone una riflessione teorico-clinica in ottica di consulenza sul metodo di intervento nei gruppi di lavoro come elemento chiave nello sviluppo organizzativo, e sulla necessità espressa dagli autori, di una costante sorveglianza epistemologica e operativa sui rischi, sempre presenti nei contesti organizzativi, di rendere "istituzionale" l'istituzione.

Parole chiave: consulenza organizzativa, sistemi sanitari, gruppo di lavoro, contenitore istituzionale, supervisione di gruppo, sviluppo organizzativo.

Taking care of health organizations: relationships that cure and caring relationships, by *Monica Calamai, Emanuele Baroni, Denni Romoli, Laura Belloni*

This paper proposes both clinical and theoretical reflection about a method of intervention on work groups as a key element in organizational development. Furthermore, the authors emphasize the need of a dedicated operational and epistemological monitoring on the risk, which is always present in organizational contexts, of making the health establishment "institutional". These reflections are based on the experience gained by the Regional Reference Center of Critical Relations of the Region of Tuscany - Italy, with individual, groups and organizational consultancy within the health system.

Key words: organizational consultancy, health systems, work group, institutional container, group supervision, organizational development.

Adolescenza e ali-mente-azione: gli "schermi" del corpo. L'esperienza con i gruppi classe, di *Maria Cristina Gatto Rotondo, Chiara Cappetti, Chiara Nicolini*

Gli autori raccontano l'esperienza di una ricerca-azione, svolta in ambito scolastico, promossa dalla Lega Italiana Lotta Tumori di Padova nell'ambito della prevenzione dei comportamenti alimentari "a rischio". Vengono tracciate alcune riflessioni sui presupposti teorici e sulle implicazioni metodologiche di un intervento che si rivolge ai gruppi-classe proponendosi di attivare le molteplici dimensioni – corporee, affettive, sociali – inevitabilmente ed evolutivamente implicate. Gli auto-

ri evidenziano l'importanza del setting gruppale e riflettono su alcune funzioni della co-conduzione. Viene proposta una riflessione sull'utilizzo delle immagini come "strumenti mediatori" che facilitano l'attivazione di un'area intermedia e creativa, arricchendo dal punto di vista libidico-emotivo le rappresentazioni co-costruite in gruppo. A fronte di una fragilità narcisistica sempre più diffusa e di una "parcellizzazione" che riverbera anche nei funzionamenti istituzionali, si evidenzia la centralità di un lavoro di integrazione tra corpo biologico e corpo affettivo, così come il valore di un rafforzamento delle reti sociali anche grazie ad un dialogo generativo tra psicoanalisi e campo sociale.

Parole chiave: adolescenza, alimentazione, prevenzione, gruppi classe, corpo, immagini.

Adolescence and alimentation: the "screens" of the body. The experience with the class groups, by *Maria Cristina Gatto Rotondo, Chiara Cappetti, Chiara Nicolini*

The authors describe the experience of an action-research, developed in schools, promoted by the LILT of Padua in the prevention of eating risky behavior. They are drawn up some reflections about theoretical and methodological implications of an intervention that applies to the class groups, which proposes to activate the multiple dimensions - bodily, emotional, social - evolutionarily and inevitably involved. The authors highlight the importance of the group setting and reflect on the different functions of the co-conduction. It proposes a reflection on the use of images as "instruments mediators" that facilitate the activation of an intermediate area and creative, enriching in terms of libidinal and emotional representations co-constructed in group. Whereas a narcissistic increasingly fragility and a "fragmentation" that reverberates even in institutional operations, it's highlighted the centrality of work integration between biological body and emotional body, as well as the value of a strengthening of social networks acknowledge to a generative dialogue between psychoanalysis and social areas.

Key words: adolescence, alimentation, prevention, class groups, body, images.

L'esperienza di conduzione di un gruppo a mediazione terapeutica. L'utilizzo delle immagini e della carta di rete, di *Ilaria Mochen*

L'articolo riporta una sintesi del lavoro di conduzione di un gruppo a mediazione terapeutica presso una comunità terapeutica residenziale, che accoglie pazienti affetti da patologie psichiatriche. L'obiettivo è di mettere in evidenza due aspetti che hanno caratterizzato l'esperienza, ovvero l'utilizzo della fotografia come oggetto mediatore, secondo le modalità ispirate al Photolanguage, e la carta di rete. A tal fine si riportano alcune vignette cliniche ed esemplificazioni. Il presupposto è che la mediazione dell'immagine permetta di sviluppare e arricchire la parola soprattutto in quei casi in cui essa fa difetto o si riveli insufficiente; proprio come nel caso di pazienti con difficoltà di simbolizzazione. L'altro aspetto è cercare di utilizzare la carta di rete sia come una modalità diversa di colloquio clinico, che come indicatore dell'efficacia terapeutica.

Parole chiave: comunità terapeutica, gruppo, mediazione terapeutica, fotografia, carta di rete, simbolizzazione.

Experiencing therapeutic mediation in a group. The use of images and of the network scheme, by *Ilaria Mochen*

This article provides a summary of a work consisting in leading a group therapy mediation in a residential therapeutic community that welcomes patients with psychiatric disorders. The goal is to highlight two aspects which characterized this experience. On one hand the use of photography as a mediating tool, according to the modalities inspired by Photolanguage. On the other the use of the network scheme. For this purpose we will show some clinical vignettes and examples. The premise is that it is possible to develop and enrich words through the mediation of images, especially when words are lacking or insufficient, as it happens with patients who have difficulties to symbolize. The other aspect that we want to draw attention to is the use of the network scheme as a different modality for clinical interviews and as an indicator of therapeutic efficiency.

Keywords: therapeutic community, group, therapy mediation, photography, network scheme, symbolize.

Alessitimia e terapia di gruppo. Il caso del professor Crastain e altre considerazioni, di *Bianca Gallo*

Nell'affrontare il tema di quella patologia della regolazione degli affetti che è definita alessitimia, l'autore sceglie di mostrare attraverso un esempio letterario e un caso clinico come, al contrario della psicoterapia individuale, la psicoterapia di gruppo possa – attraverso fenomeni che sono gruppo-specifici – produrre effetti positivi e possa permettere ai soggetti che da questa patologia sono affetti, di ri-costruire funzioni mentali che potrebbero non essersi sviluppate compiutamente. Poiché le funzioni mentali hanno un correlato neurale, vengono esaminate le possibili cause della formazione della patologia, sia per mezzo delle recenti acquisizioni delle neuroscienze che facendo riferimento al pensiero di Bion e di altri autori.

Parole chiave: alessitimia, terapia di gruppo, regolazione degli affetti, emozioni, funzione alfa, rispecchiamento.

Alexithymia and group therapy: the case of professor Crastain and other remarks, by *Bianca Gallo*

Alexithymia is a disorder of affection-regulation. In tackling this theme, the author present a literary and a clinical case which show that group psychotherapy, as opposed to the individual psychotherapy, can produce positive effects. Indeed group-therapy can allow alexithymia sufferers to re-build mental functions not yet fully developed, through group specific phenomena. As mental functions have a neural correlate, the author examines the possible causes of this malfunctioning, both through the recent acquisitions of neuroscience and by referring to the theories of Bion and other authors.

Key words: alexithymia, group therapy, affection regulation, emotions, alpha function, mirroring.

Adolescenza e psicodramma analitico: analisi testuale ed effetti a breve termine sui sintomi psichiatrici, di *Michela Gatta, Federica Zanelli, Lara Del Col, Linda Fornaro, Maria Cristina Gatto Rotondo, Pier Antonio Battistella*

Questo lavoro si propone di compiere un'analisi qualitativa e quantitativa di un progetto di psicodramma analitico a tempo limitato con un gruppo omogeneo di adolescenti affetti da patologie neuropsichiatriche. L'impianto metodologico ha previsto l'analisi del testo sulle trascrizioni delle sedute mediante il software ATLAS.ti e, parallelamente, l'analisi statistica dei punteggi del gruppo al test SCL-90, confrontati con quelli di un gruppo di controllo omogeneo sottoposto a terapia individuale breve ad orientamento psicodinamico. Gli obiettivi sono stati la creazione e la successiva validazione di una griglia di codici che potesse fungere da griglia di analisi qualitativa, potenzialmente applicabile ad interventi similari, e la valutazione dell'efficacia terapeutica passante attraverso più dimensioni: da considerazioni di processo focalizzate sui contenuti e le transazioni intra-seduta a livello microanalitico, alla verifica di indicatori clinici di outcome legati ad eventuali variazioni sintomatologiche.

Parole chiave: adolescenza, psicopatologia, terapia di gruppo, psicodramma analitico, analisi testuale, efficacia terapeutica.

Adolescence and analytical psychodrama: textual analysis and short-term effects on psychiatric symptoms, by *Michela Gatta, Federica Zanelli, Lara Del Col, Linda Fornaro, Maria Cristina Gatto Rotondo, Pier Antonio Battistella*

This contribution aims to carry out a qualitative and quantitative analysis of an analytic limited time psychodrama project with a homogeneous group of adolescents with neuropsychiatric disorders. The methodology involved a text analysis of the transcriptions of the session using the ATLAS.ti software and, at the same time, the statistical analysis of the scores of the SCL-90 test compared with those obtained from a homogeneous control group subjected to a brief individual psychodynamic orientation therapy. The objectives were the creation and subsequent validation of a grid of codes that could work as a grid of qualitative analysis, potentially useful for similar interventions, and the evaluation of therapeutic efficacy through several dimensions: starting from the considerations of process focused on the content and intra-session transactions in a micro-analytic level, to the verification of clinical indicators of outcome related to any change in symptoms.

Key words: adolescence, psychopathology, therapy group, analytical psychodrama, textual analysis, therapeutic efficacy.